# EZIOGAMBA

CANDIDATO ALLA PRESIDENZA FIJLKAM
2025 - 2028

# COSTRUIAMO
# *INSIEME*
# IL FUTURO

**PROGRAMMA**

***Lettera di presentazione***

Cari atleti, dirigenti, operatori della nostra Federazione,
come saprete, ho reso nota la mia candidatura per la carica di presidente della nostra Federazione.
Intendo ora, con questa lettera aperta, condividere con voi le motivazioni alla base di questa importante decisione.
Per prima cosa, la volontà di mettermi a disposizione del nostro movimento sportivo è mossa dal desiderio di portare avanti i valori delle nostre amate discipline, costruendo insieme un sistema efficiente, attraverso una crescita collettiva fatta di senso di appartenenza, motivazione, entusiasmo.
Un obiettivo ambizioso che intendo portare avanti con responsabilità, onestà ed estrema chiarezza, forte del mio percorso professionale e non solo.
La mia vita, per scelta e non, è stata e continua ad essere un susseguirsi di avventure e difficoltà da affrontare, con il desiderio sempre vivo di trovare nuove motivazioni nel raggiungere obiettivi che possano portare ad un miglioramento comune.
A quattro anni di distanza dalla malattia che mi ha messo di fronte alla prova più difficile, e che mi ha messo nelle condizioni di riavvicinarmi all'Italia, mi sento completamente rigenerato e pronto ad una nuova avventura, insieme a tutti coloro che vorranno darmi la loro fiducia.
È una scelta, questa, che nasce spontaneamente dal mio avvicinamento a casa, dove ho ritrovato persone motivate e competenti con cui costruire un percorso.
Sono convinto che ciascuno dei nostri settori, judo, lotta, karate, insieme al ju jitsu e a tutte le discipline associate, già disponga di persone capaci oneste, che consentano di prevedere almeno due cicli olimpici di lavoro: confido pertanto nel supporto di tutti coloro che pensano che sia il momento opportuno per intraprendere insieme a me questo percorso, con il contributo di nuove idee e competenze diversificate.
Chiedo a tutti coloro che in questi anni hanno pensato di volersi allontanare dal nostro mondo sportivo per vari motivi di condividere con me questa strada: sono certo di essere la persona giusta, capace di prendersi la responsabilità che la direzione e la gestione di una federazione così importante richiedono.
L'obiettivo è quello di divulgare i principi educativi che le nostre discipline contengono, di entusiasmare tutti coloro che approdano alla pratica di questi sport e di restituire a chi è già nel nostro movimento il senso di appartenenza a una grande famiglia, dove ogni giovane praticante possa anche perseguire, se lo desidera, il sogno olimpico.
Il judo e questa Federazione mi hanno dato tanto e ora, insieme a voi, è giunto il momento di ricambiare.

***Costruiamo insieme il futuro... avanti tutta!***

***Ezio Gamba***

Prima di presentarvi in mio programma, vorrei insistere su alcune parole chiave, che ci accompagneranno nel nostro percorso insieme:

Etica Atmosfera Organizzazione Fiducia

# *ETICA*

La parola “Etica” tradizionalmente fa riferimento ai principi che guidano i nostri comportamenti.

Le nostre splendide discipline si ispirano tutte a principi etici di grande valore: rispetto, onestà, giustizia, impegno, sacrificio, generosità, solidarietà, e i nostri ragazzi, sul tatami o sul tappeto di lotta, si sforzano di rendere concreti questi principi nell’agire quotidiano, all’interno dell’allenamento e del combattimento.

In questi anni ho ricoperto diversi ruoli: allenatore (prima delle squadre juniores e poi seniores), Direttore tecnico, General Manager responsabile di ogni squadra agonistica.

In ognuno di questi percorsi, ho sempre cercato di orientare il mio lavoro ai principi etici dello sport e della vita.

Prediligere un approccio etico non significa non sbagliare mai - questo non è umano - ma mettere sempre la dignità della persona al centro delle azioni, nell’ottica del bene comune.

Significa ad esempio cercare di valorizzare atleti e tecnici in difficoltà, fare in modo che siano parte della squadra.

Significa anche fare in modo che ognuno possa essere un valore aggiunto nel ruolo che meglio lo rappresenta, protagonista delle proprie azioni e di un progetto comune.

Questo approccio stimola la coscienza individuale, l’entusiasmo e il desiderio di partecipazione.

Pressioni esterne, interessi personali, questioni private devono essere al di fuori dei meccanismi che regolano un gruppo di lavoro, per poter consolidare un legame di fiducia che è essenziale per lo sviluppo di un programma.

L’etica non riguarda solo lo sport, ma ogni aspetto della società.
Questo vuole essere un invito a riflettere tutti insieme su come viviamo, su come trattiamo gli altri, su come rispettiamo l’ambiente, su come contribuiamo a costruire il futuro delle generazioni che verranno: tutto ciò è sempre stato parte integrante del lungimirante messaggio del fondatore del Judo Jigoro Kano: “ji ta kyoei”, che è condiviso indubbiamente anche dai principi che regolano la lotta, il karate e le discipline associate.

L'etica ci chiede di assumere la responsabilità delle nostre azioni, di non cercare scorciatoie, ma di agire sempre con integrità e onestà.

Nel mio programma l'etica sarà dunque al centro di tutte le scelte, per assicurare che lo sviluppo non sia solo sinonimo di crescita economica, ma anche di equità, giustizia, pari opportunità, rispetto di tutti.

Una Federazione Etica non lascia indietro nessuno, ma offre opportunità a tutti e si prende cura dei più vulnerabili, quindi garantendo giustizia e solidarietà

C'è bisogno di una nuova primavera, di un rinnovato impegno collettivo per costruire una Federazione più giusta e solidale.

Con la vostra fiducia sono pronto a guidare questo cambiamento e a mettere l'etica nel cuore delle azioni della nostra Federazione, lavorando senza sosta per un futuro che ci renda tutti più orgogliosi.

# *ATMOSFERA*

Premetto che, come chi mi conosce sa bene, generalmente sono una persona attiva, che ama mettere direttamente in pratica azioni mirate al raggiungimento dei propri obiettivi. Tuttavia, questo tempo che mi sto prendendo per trovare il modo e la forma migliore (almeno spero) per condividere con voi, per iscritto, alcune riflessioni che stanno a monte delle azioni che intraprenderemo, mi sta piacendo molto...
Insomma, sarà l'età, ma condividere riflessioni mi sembra un buon modo per farmi conoscere sotto altri aspetti, magari meno noti, e anche confrontarmi con voi.
Nel ragionare su quali fossero le parole chiave di questo progetto -o forse meglio dire di questo "***percorso***" che vorrei intraprendere con tutti voi- mi sono trovato a riflettere sugli ingredienti che sono per me alla base di un buon metodo di lavoro e, tra questi, considero fondamentale il clima che si crea all'interno del gruppo, ciò che io chiamo "atmosfera".

Mettere le persone a proprio agio, facendo in modo che non si sentano minacciate o in competizione tra loro all'interno dell'équipe, è sempre stato per me fondamentale e ho cercato di perseguire questo risultato in tutti gli ambienti in cui ho lavorato. Se ripenso ad alcune mie esperienze personali, comprendo quanto tempo ed energie ho dovuto sprecare per difendermi da situazioni fuorvianti, tanto che a volte non vedevo più chiaramente l'obiettivo.

Un clima sereno porta invece al ***dialogo*** e all'***ascolto*** e permette di costruire nuovi percorsi e raggiungere gli obiettivi con la massima soddisfazione dei singoli, generando un circolo virtuoso dove i progetti diventano sempre più ambiziosi.
In un gruppo di lavoro ci deve essere ***fiducia***, ***rispetto*** e la massima ***trasparenza*** sugli intenti, un alto senso di responsabilità nei confronti della base e della comunità.

Se sono riuscito o meno a portare avanti questo mio intento nel passato, vorrei che lo dicessero, al di là dei risultati, le persone che hanno fatto parte dei diversi gruppi di lavoro che ho avuto il piacere di gestire, attraverso le loro testimonianze.
Quello che però mi sento di garantire sin da ora è che presterò la massima attenzione alla realizzazione di un ambiente in cui i vari attori, ciascuno per il proprio ruolo, ***si supportino reciprocamente, condividano conoscenze, valorizzino il lavoro di squadra, si rispettino l'un l'altro***: certo, non sarà facile e non mi illudo di riuscire a scardinare da un giorno all'altro alcune abitudini ormai radicate che vanno in senso opposto, ma ho fiducia nel nostro movimento e sono certo che con la giusta "atmosfera" potremo, insieme, lavorare in quella direzione.

# *ORGANIZZAZIONE*

Non penso sia necessario spiegare quali siano i vantaggi che derivano dal riuscire a creare un'organizzazione efficace, che ovviamente vanno da sé... ma forse vale la pena di sottolineare alcuni momenti del percorso.

La conoscenza di tutti gli aspetti che ti permettono di arrivare all'obiettivo è una fase determinante del processo organizzativo: solo attraverso un'accurata analisi della struttura che tiene conto di tutte le sue componenti si può strutturare il giusto percorso e la corretta strategia di azione. In una buona organizzazione è fondamentale una comunicazione che faciliti il flusso delle informazioni tra tutte le parti coinvolte da quelle più operative sul campo a quelle amministrative, solo in questo modo le decisioni prese possono essere chiare e comprensibili per tutti e si può creare la giusta sinergia tra le parti. L'analisi è un momento costante e progressivo per il miglioramento dell'organizzazione.

Tutto questo, riferito alla nostra Federazione, non può che tradursi nell'avere un obiettivo chiaro e condiviso per il bene comune, che porti questa "organizzazione" a esprimere tutti i suoi potenziali e ad essere al servizio dei suoi tesserati. Una visione sulla diffusione dei valori dei nostri sport in questa società e che ci permetta di alzare lo sguardo verso il futuro da costruire insieme: questo lo scopo condiviso che deve essere la nostra guida, il nostro faro che ci permette di tenere la barra dritta in un percorso di identità e determinazione.

Un obiettivo certamente arduo, che mi sento in grado di affrontare grazie al mio percorso di vita.
In questi anni, infatti, ho imparato quanto sia importante il lavoro di squadra, a tutti i livelli, a partire dalla mia esperienza di atleta prima, allenatore di club poi e, via via, le varie tappe professionali che mi hanno fatto vedere le cose sempre più come regista e non come protagonista.

Alcune tappe nella mia vita sono state caratterizzate da momenti altamente formativi che hanno strutturato il mio approccio verso quello che faccio e soprattutto mi hanno portato ad affinare il metodo con cui cerco di raggiungere i miei obiettivi.

Vorrei citare i più importanti tra questi momenti, a partire dalla mia formazione nelle aziende di mio padre (create e coordinate da lui che ha gestito quasi fino alla sua morte), dove ho imparato, sul campo, come procedere con una pianificazione efficace che sia in grado di coinvolgere tutte le forze in campo, nel migliore dei modi.

Un secondo fondamentale momento formativo è stato quello in cui ho appreso come un tecnico sportivo deve pianificare il lavoro e, in questo, l'esperienza fatta come allenatore con Vittoriano Romanacci è stata certamente fondamentale. In particolare, quello che più mi ha colpito è stato notare, con quale attenzione Vittoriano teneva conto del benessere della squadra, sottolineando come questo dipendeva dal benessere di ogni singolo componente, dagli atleti titolari agli sparring ecc., cosa che, in tutte le mie esperienze successive, ho fatto in modo di non dimenticare: tutto deve combaciare, niente deve essere sottovalutato e tutto deve muoversi in sincronia, una sinergia senza ostacoli fra l'uno e l'altro.
Pianificare obiettivi a breve e lungo termine, programmare, stabilire programmi di lavoro idonei, incanalare le risorse nel modo corretto. Il risparmio e l'ottimizzazione dei costi deve essere una lente di ingrandimento costante sulla pianificazione del lavoro.

Vorrei fare qualche esempio di attività che ho organizzato e che, nonostante la mia assenza di un anno causata da un linfoma (linfoma non Hodgkin B con conseguente periodo di sette mesi di chemioterapia ed asportazione della milza - non sono tornato al lavoro prima di due anni e mezzo, nel novembre 2023), non si è mai interrotta proprio in virtù dell'organizzazione consolidata.

In ordine cronologico:
1) **Sport Camp**: la MiniOlimpiade, programma estivo per il reclutamento dei futuri campioni iniziato da me nel 2005 e dal 2008 e portato avanti dai miei collaboratori sulla base del metodo organizzativo impostato. Ad oggi conta più di 25.000 presenze.

2) Nel 2021 mi sono ammalato e per un anno ho chiuso completamente il telefono, quindi, non sono più rimasto in contatto con il mio lavoro. Ciò nonostante, il metodo organizzativo impostato dal 2009 in poi ha fatto sì che l'attività olimpica e non della squadra russa potesse continuare il programma per le olimpiadi 2021 e 2024. Superfluo ricordare le medaglie ma soprattutto voglio ricordare che questo gruppo è andato avanti compatto senza nessuna prevaricazione, nessun arrivismo che non comprendesse le ambizioni della squadra stessa. Al mio rientro ho trovato un gruppo solido e compatto nelle finalità, questo riprova che una grande **organizzazione** in una grande **atmosfera** può fare la differenza.

3) Mi piace ricordare anche la realizzazione del progetto degli **OTC** europei con circa 40.000 presenze da 40 nazioni;

4) Ricordo il progetto **Improve your club** che, fino al 2022, ha totalizzato 10.000 presenze da 25 nazioni.

5) Ho voluto citare qui solo qualche suggestione raccolta dalle mie esperienze ed anche se un più concreto sostegno a quanto detto fino a ora, potrebbe arrivare rivendicando i risultati ottenuti e le **21 medaglie olimpiche** che ho contribuito a far conquistare, preferisco sottolineare i legami ed il senso di appartenenza che si sono creati negli anni all'interno dei miei gruppi di lavoro, laddove un'organizzazione trasparente, rigorosa e ordinata, ha consentito la costruzione di rapporti sereni e di un clima sempre pieno di energia e spesse volte entusiasmante. Ed è proprio questo che mi piacerebbe creare con ciascuno di voi.

# *FIDUCIA*

È reciproca e fondamentale in uno staff di lavoro, e anche nelle relazioni personali che costruiamo nella vita. La fiducia non è figlia delle promesse e delle parole, ma si conquista via via, quotidianamente, per le azioni intraprese e il lavoro fatto insieme.
Sarà il collante della nostra nuova azione.

# FINALITÀ DEL NOSTRO PROGETTO

***CORSA OLIMPICA PER LOS ANGELES 2028***

***CRESCITA QUALITATIVA E QUANTITATIVA DI TUTTI I SETTORI E DISCIPLINE FIJLKAM***

***PROMOZIONE DELLE NOSTRE DISCIPLINE E DEL LORO VALORE EDUCATIVO***

***FORMAZIONE DI ATLETI, TECNICI, DIRIGENTI E UFFICIALI DI GARA***

# *Perché abbiamo individuato questa finalità?*

**CORSA OLIMPICA**
La Fijlkam è una FSN del Coni, e l'**obiettivo Olimpico** non può essere trascurato né sminuito. Per questo sappiamo che è nelle nostre corde inseguire a Los Angeles un risultato migliore del passato, ma non solo: abbiamo intenzione di porre le basi perché i risultati olimpici (che al momento riguardano LOTTA e JUDO), siano sempre migliori nel futuro.
Per il KARATE, gli obiettivi più importanti saranno i Campionati Mondiali e il consolidamento degli ottimi risultati del settore giovanile.

**CRESCITA DELLE DISCIPLINE**
I risultati olimpici e mondiali sono il risultato a lungo termine di una serie di azioni che partono e interessano la **base del movimento**: attraverso un migliore collegamento tra Federazione e Società, con un'attenzione particolare alle famiglie dei nostri piccoli atleti, come sarà spiegato più avanti, cercheremo di incrementare i numeri dei giovani praticanti di tutte le discipline, tenendo conto che oltre il 90% dei nostri praticanti non compete nell'agonismo. **La finalità educativa e formativa è prioritaria.**
Priorità deve essere il benessere fisico e mentale di tutte le fasce amatoriali, dai più giovani ai veterani; l'inclusione a tutti i livelli, anche attraverso l'attività Paralimpica da estendere a tutte le nostre discipline.

**PROMOZIONE DEI VALORI**
La crescita dell'attività di base passa necessariamente attraverso **la promozione dei valori** delle nostre discipline: **onestà, coraggio, rispetto e generosità** soprattutto, oltre che **alla cura per la propria salute e per preservare quella altrui**, sebbene nella durezza nel combattimento, come un valore sacro.
In questo, **Judo** e **Karate** rappresentano la sintesi di lunghe tradizioni filosofiche orientali, che ben si adattano alle urgenze dei nostri tempi; la **Lotta** appartiene alla tradizione millenaria europea del famoso "mens sana in corpore sano", patrimonio culturale della nostra storia, oggi presente anche nelle varianti del **grappling** e del **pancrazio**; il **Ju-jutsu**, antenato del judo, nelle sue varianti, potrebbe avere un'espansione importante anche a livello internazionale; il **Sumo**, l'antica "lotta degli dei" di tradizione nipponica, con le nuove regole sportive si adatta ad ogni tipo di fisico, a donne e uomini allo stesso tempo, e fa divertire i bambini in modo sano; l'**Aikido** insieme al judo e al karate custodisce un patrimonio importante e le altre discipline marziali. In questa carrellata non dimentichiamo l'**MGA**, un metodo trasversale alle nostre discipline, che persegue la sicurezza di sé e del convivere civile attraverso l'autodifesa regolata però da principi etici, conformi alle regole sociali.

**FORMAZIONE**
La formazione è una finalità prioritaria. Sarà un lavoro corale al quale dovremo partecipare tutti. La Federazione dovrà proporre e suggerire al territorio, sentendo e confrontandosi via via con gli esperti e con le esigenze stesse delle società, continui stimoli per formare tecnici, ufficiali di gara, dirigenti. La frequenza di questi stimoli dovrà essere quindicinale (ogni due settimane), e non annuale, e riguardare tutti gli aspetti delle discipline coinvolte: agonistico, atletico, psicologico, storico-culturale, pedagogico-educativo, legale-amministrativo e così via.

# FINALITÀ DEL NOSTRO PROGETTO

***1) SOLIDITÀ ECONOMICA E PAREGGIO DI BILANCIO***

***2) CRESCITA DELL'ATTIVITÀ DI BASE***

***3) CENTRALITÀ DELLE SOCIETÀ SPORTIVE***

***4) SVILUPPO E CRESCITA DELL'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE***

# *1. SOLIDITÀ ECONOMICA E PAREGGIO DI BILANCIO*

- La solidità del bilancio è il punto chiave per costruire progetti stabili
  - È necessaria una figura manageriale con profilo economico

- La capacità di progettazione è fondamentale
  - (Nella mia esperienza di Segretario EJU il bilancio è sempre stato all'attivo)

- PalaPellicone: da «problema» a fonte di sostegno attiva
  - È necessario riqualificare il PalaPellicone e la sua gestione in modo che diventi una fonte attiva per il bilancio

Nello specifico, per ottenere una solidità economica della Federazione, si rendono necessarie le seguenti azioni:

1) Riclassificazione del bilancio degli ultimi quattro esercizi, con analisi nel dettaglio delle poste di conto economico, in particolare dei costi fissi e variabili, diretti e indiretti, nell'ottica di un'ottimizzazione degli stessi

2) Verifica dettagliata e comparazione da organigramma dei compensi e rimborsi a piè di lista ed eventuali accordi forfettari

3) Ottimizzazione e revisione delle poste di costo di conto economico (fornitori)

4) Ottimizzazione e revisione delle poste di ricavo di conto economico

5) Valutazione della situazione finanziaria (conti correnti - mutui/finanziamenti in essere e relativi piani di ammortamento)

6) Presa visione e ricontrattazione di accordi economici / sponsorizzazioni / contributi liberali

## *Perché mettere in atto queste azioni?*

Queste azioni sono fondamentali per ottemperare alla necessità di ottimizzare l'andamento economico della Fijlkam, recuperando redditività, con il preciso obiettivo di ridurre progressivamente il disavanzo di bilancio

È necessario creare attività virtuose in collaborazione diretta con i Comitati Regionali, per favorire l'aumento dei tesseramenti, base indispensabile per il sostegno e lo sviluppo dell'attività federale.

È necessario cogliere opportunità di mercato, ricercando nuovi accordi di sponsorizzazione istituzionale pluriennali, che possano contribuire alla stabilità finanziaria, base indispensabile per l'attività del prossimo quadriennio, di cui la prospettiva olimpica è ovviamente la finalità prima della Federazione.

# *2. CRESCITA DELL'ATTIVITÀ DI BASE*
# *3. CENTRALITÀ DELLE SOCIETÀ SPORTIVE*

Questi due punti sono trattati insieme poiché la centralità delle società sportive è necessaria premessa (anche se non l'unica) per ottenere l'obiettivo della crescita quantitativa e qualitativa della base delle nostre discipline, uno dei goal che ci poniamo per il lungo periodo, una vera finalità a lungo termine più che un obiettivo del quadriennio. Le azioni che qui sono auspicate quindi hanno al centro la società sportiva che ha il compito più importante nella nostra Federazione, poiché accoglie i bambini, promuove le discipline, forma gli atleti, i tecnici, i dirigenti, gli arbitri, tutti i soggetti sportivi che saranno il futuro della FIJLKAM.

- **POTENZIARE COLLEGAMENTI TRA LA PERIFERIA E LA FEDERAZIONE CENTRALE**
  - Costituzione di una commissione presidenti di settore regionale atta al **confronto costante** per la crescita globale delle nostre discipline
  - Maggiore coinvolgimento dei presidenti di settore delle varie regioni, che possano costituire dei gruppi di lavoro intersettoriali, per poter fare emergere **progetti interdisciplinari** e rendere disponibili le competenze di tutti i dirigenti centrali e periferici

- **OFFRIRE MAGGIORI OPPORTUNITÀ DI SCAMBIO**
  - Creazione di attività settimanali con l'intento di un **interscambio costante** e sempre più frequente nella pratica sportiva dei nostri tesserati
  - Offrire **opportunità di allenamento** per i nostri migliori atleti del territorio con altri atleti di uguale livello
  - Costruire momenti di crescita per i nostri atleti (competizioni/stage) per il settore giovanile cercando di **alleggerire il carico delle società**
  - Creazione di centri giovanili sparsi sul territorio investendo su una più compatta e efficiente forza di gruppo, per **integrare e valorizzare il lavoro nel club**
  - Creare una squadra nazionale unita e "itinerante", che si sposti sul territorio nazionale per dare motivazione e **possibilità di scambio** agli atleti di tutta la nazione

- **EFFICIENZA AMMINISTRATIVA**
  - **Un'amministrazione efficiente e rapida** a livello centrale e periferico può meglio supportare le società e alleggerire i club del peso sempre più complesso della gestione amministrativa

- **ATTENZIONE ALLE FAMIGLIE**
  - Potenziare e favorire attività (eventi, stage, competizioni etc.) a livello locale e con **costi sostenibili**, che avvicinino le famiglie alle nostre discipline sportive

- **SUPPORTO ALLE SOCIETÀ SPORTIVE**
  - Una Federazione al servizio delle Società Sportive deve fornire supporto continuo dal punto di vista:
    - TECNICO
      costanti spunti di formazione per gli insegnanti
    - AMMINISTRATIVO
      supporto e consulenza per la gestione del club
    - LEGALE
      consulenza con professionisti
    - ECONOMICO
      educazione finanziaria
    - ORGANIZZATIVO
      formazione dei dirigenti per la gestione dei club

## *Perché mettere in atto queste azioni?*

Un efficiente e continuo collegamento tra la Federazione centrale e i club, in modo che le società sportive diventino di fatto il centro della Federazione, e non la periferia, **favorisce la crescita delle nostre discipline**.

La formazione dei tecnici e l'aggiornamento costante, con aree specifiche di apprendimento e specializzazione (agonistica di medio e alto livello, insegnamento ai bambini delle diverse fasce, agli amatori, alle persone con disabilità), diviene cruciale per supportare il lavoro della base, poiché fornisce ai club strumenti per lavorare. Proporremo un nuovo metodo a moduli che possa comprendere anche crediti che si acquisiranno tramite la partecipazione ad attività istituzionali sia in campo nazionale che internazionale, come ad esempio in stage o competizioni nazionali e internazionali di livello: gli investimenti che i tecnici compiono su di sé o sui propri atleti autonomamente, con sacrificio di tempo ed economico, vanno tenuti in attenta considerazione.

La riorganizzazione della relazione con gli atleti e dei tecnici in termini di fiducia, perché le società sentano che il sistema lavora effettivamente per tutti loro, potrà dare un'ulteriore spinta al lavoro di base.

Anche il supporto amministrativo e gestionale alle società, in questa fase, non deve essere trascurato dalla Federazione.

Infine, non dobbiamo dimenticare che i destinatari delle nostre azioni sono le famiglie, che hanno diritto di avere accesso a eventi e con alto valore educativo, sostenibili dal punto di vista organizzativo (basta eventi fiume con tempi incerti, soprattutto per bambini) e sostenibili dal punto di vista economico.

## *FOCUS*
## *SARDEGNA, SICILIA E REGIONI "PERIFERICHE"*

Bisogna tenere conto che l'aumento dei costi dei trasporti incide su quelle realtà regionali (in particolare Sicilia e Sardegna, ma non solo) che per ovvi motivi geografici devono affrontare viaggi aerei con maggiore frequenza. Per questo motivo è importante, nelle definizioni delle sedi delle finali nazionali, in particolare per l'età giovanile, garantire una trasferta sostenibile dal punto di vista logistico ed economico anche pensando a queste regioni. L'attività PROVINCIALE, REGIONALE E INTERREGIONALE nelle isole dovrà essere garantita, affinché tutti gli atleti abbiano pari opportunità.

# *4. CONSOLIDAMENTO E CRESCITA DELL'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE*

◊ **PIANIFICAZIONE DEL CALENDARIO**
- o Il calendario nazionale dell'attività agonistica deve tenere in considerazione l'attività internazionale, così da poter utilizzare il campionato nazionale come trampolino di lancio per poter poi accedere alle gare internazionali, in funzione dell'obiettivo dell'anno (Europei, Mondiali o Olimpiadi); è necessario evitare concomitanze imbarazzanti che possano influire negativamente sulla preparazione dei nostri atleti con finalità olimpica.
- o Il calendario delle attività dei vari settori deve essere efficiente e condividere priorità e scelte con tutte le società, guidato da una visione di crescita del movimento sia in quantità che in qualità. La pianificazione dell'anno successivo deve essere presentata tra giugno e luglio dell'anno precedente, per poter permettere di rispettare i tempi organizzativi dei territori, oltre che la pianificazione.

◊ **SOSTEGNO AGLI ATLETI**
- o La Federazione deve fare di tutto per poter sostenere squadre e atleti per la partecipazione alle competizioni ufficiali e alle attività preparatorie (OTC, etc.), per tutta la durata della qualifica olimpica di Los Angeles (giugno 2026 – giugno 2028).

◊ **ATTIVITÀ INTERNAZIONALI**
- o È importante che la FIJLKAM sia presente alle iniziative internazionali, rappresentata da persone competenti in ruoli chiave, con l'obiettivo a lungo termine di migliorare le prospettive della nostra attività federale

## *Perché mettere in atto queste azioni?*

Una pianificazione efficace è un sistema di lavoro armonico, in cui le varie componenti sono funzionali l'una all'altra, e non vi sono conflitti o divergenze, così che le attività della Federazione non si ostacolino a vicenda.

Lo sguardo sull'attività internazionale è primario sotto molti punti di vista, per primo quello dell'obiettivo olimpico, ed è per questo che la programmazione nazionale si deve accordare in modo armonico con l'attività internazionale.

Importantissimo è avere voce nei luoghi chiave (EJU, IJF) in cui si prendono decisioni che ricadono sull'attività nazionale, dall'alto livello a cascata fino all'attività di base.

Oggi sussistono dubbi sul fatto che l'attività olimpica e agonistica in genere sia conciliabile con l'attività educativa di base, con il benessere dello sport e spesso chi svolge attività di base si sente quasi escluso dalle decisioni che vengono prese in sede centrale.

Ritengo invece che tutti noi svolgiamo un ruolo cruciale e importantissimo, ognuno al suo livello e nella propria realtà, per la crescita armonica della Federazione, e che pratiche efficaci e virtuose a ogni livello hanno ricaduta positiva su tutto il sistema.

# METODO DI LAVORO

***1) VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE***

***2) TRASPARENZA***

***3) AZIONI VIRTUOSE***

***4) COMUNICAZIONE EFFICACE***

***5) SINERGIE NAZIONALI E INTERNAZIONALI***

# 1. VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE

Nelle competenze strategiche e operative servono competenze chiare e certificate, che possono essere reclutate attraverso la pubblicazione di bandi mirati per certi curricula. Il gruppo dirigente eletto stabilirà quali saranno le competenze e i curricula richiesti per ogni area operativa comune e per ogni singola disciplina.

Le competenze vanno valorizzate anche attraverso un adeguato compenso, proporzionato anche ai tempi di coinvolgimento dei vari progetti e alla mole di lavoro effettivamente svolto.

# 2. TRASPARENZA

Nella scelta dei collaboratori della Federazione, dai Direttori Tecnici, ai profili manageriali ai membri di ciascuna Commissione Federale è richiesta la massima trasparenza.

I curricula dei collaboratori saranno pubblici e consultabili; trasparenti e motivate saranno le scelte dei collaboratori, scelte che faranno capo al gruppo di lavoro formato dai membri del consiglio democraticamente eletti, e che dunque non possono essere qui anticipate, poiché frutto di successivo confronto e riflessione.

Grande trasparenza è richiesta anche nelle operazioni di governo, in particolare quelle economiche: i tesserati devono essere coinvolti nelle motivazioni, nell'entità degli investimenti e nella ricaduta che questi investimenti hanno sul bene comune.

# 3. AZIONI VIRTUOSE

La nostra Federazione ha bisogno di azioni virtuose, quelle azioni cioè che, a tutti i livelli, sono improntate al bene comune, e non avvantaggiano qualcuno, più o meno consapevolmente, a svantaggio di altri.

Le azioni economiche, i progetti, gli investimenti devono essere virtuosi, in grado di avere una ricaduta positiva su molti, non danneggiare nessuno. L'ideale è costruire veri e propri cicli virtuosi in cui i progetti sono in grado di autofinanziarsi per essere efficaci a lungo termine.

**Le risorse della Federazione devono essere costantemente valorizzate e, fra tutte, il Centro Olimpico è la prima.**

Le azioni virtuose non sono soltanto economiche: anche la semplice stesura del calendario nazionale delle attività o l'organizzazione degli eventi devono rispettare questi criteri.
Le attività devono essere pianificate per tempo e tenendo conto delle esigenze di tutti; gli eventi, competizioni incluse, devono essere organizzati tenendo sempre a mente il benessere degli atleti, accompagnatori e delle famiglie, sia dal punto di vista logistico che economico.
L'aumento dei costi delle competizioni, da un certo punto di vista inevitabile a causa della congiuntura economica, deve però portare di conseguenza ad un miglioramento negli spazi e nei tempi dell'organizzazione.
L'ottimizzazione dei tempi di gara, ad esempio, è una fondamentale azione virtuosa che creerà benefici a tutto il sistema.

# *4. COMUNICAZIONE EFFICACE*

Una **comunicazione costante e incisiva** è fondamentale per rendere sincronizzate ed efficienti tutte le azioni dei nostri tesserati. La comunicazione tra la federazione centrale e la periferia sarà dunque continuativa e capillare, oltre che partecipativa, attraverso l'aggiornamento puntuale e costante dei canali istituzionali web e social delle regioni che, con i rispettivi siti fijlkam, presenteranno i propri biglietti da visita.

Ad esempio, ogni modifica nei protocolli verrà effettuata nei tempi tecnici che permettano la raccolta dati e l'eventuale modifica verrà effettuata con **una comunicazione chiara ed efficiente.**

È necessario che tutti i nostri tesserati, atleti, tecnici, ufficiali di gara, dirigenti ad ogni livello, siano costantemente **aggiornati su quanto accade in campo internazionale**: non solo per quanto riguarda i regolamenti di gara, ma in generale su protocolli, progetti, risorse disponibili, eventi e proposte delle federazioni internazionali di riferimento.
Il sito web deve essere aggiornato in tutte le sue parti ed è auspicabile la predisposizione di una **newsletter alle regioni e alle società**, con un reminder delle attività e delle scadenze più importanti.

La comunicazione attraverso Social Network va sempre più potenziata con **contenuti valoriali adeguati**, anche attraverso la collaborazione con delle nostre discipline.

La riattivazione di una Rivista periodica servirà ad informare sulle attività, ma anche a fornire visibilità e dunque a gratificare i protagonisti delle nostre discipline. L'idea è rimettere in piedi un periodico trimestrale, con uno spazio anche regionale.

# 5. SINERGIE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Sinergia è una parola chiave per lo sviluppo dei nostri settori e della nostra Federazione. Il nostro Paese è un patrimonio di talenti e qualità individuali, che talvolta non sono valorizzate perché manca proprio un collegamento con gli altri, una regia coordinata per uno sviluppo comune.

Per questo motivo è necessario potenziare programmi giovanili atti al miglioramento tecnico dei nostri giovani, valorizzando le attività regionali e provinciali già esistenti, creando però maggiore collegamento.

Non solo competizioni, ma anche allenamenti ed eventi, alcuni già esistenti, altri creati ad hoc, potrebbero usufruire di una regia più sapiente, in modo da creare una rete per il bene comune e "fare sistema", venendo incontro alle esigenze economiche e formative delle famiglie.

In quest'ottica, ogni settore e disciplina dovrà migliorare la propria sinergia con le federazioni europee e mondiali di riferimento e, sul territorio nazionale, si potenzierà la collaborazione con il mondo della Ricerca Universitaria.
Fondamentale sarà l'individuazione e la nomina di persone competenti nei ruoli chiave nazionali e internazionali.

COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO.... AVANTI TUTTA!

***Ezio Gamba***
eziogambapresidente@gmail.com

## EZIO GAMBA
### PRESIDENTE

**Cinzia Cavazzuti**
*Consigliere Dirigente*

**Giuseppe Maddaloni**
*Consigliere Dirigente*

**Silvio Tavoletta**
*Rappresentante tecnici*

**Matteo Marconcini**
*Rappresentante atleti*

**Andrea Minguzzi**
*Consigliere Dirigente*

**Fabio Mastrangelo**
*Consigliere Dirigente*

**Luca Pizzocaro**
*Rappresentante tecnici*

**Maria Diana**
*Rappresentante atleti*

**Davide Benetello**
*Consigliere Dirigente*

**Cinzia Colaiacomo**
*Consigliere Dirigente*

**Alessia Coppola Neri**
*Rappresentante atleti*

KARATE LOTTA JUDO